

Importo del progetto, caratteristiche degli interventi, documentazione, parametri e punteggi:

Nel presente allegato sono definiti per gli interventi per specifici settori di attività di cui all'art. 3 dell'Avviso pubblico:

- l'importo finanziabile;
- i parametri e i punteggi attribuiti ai progetti (Tabella 1);
- le Soluzioni tecniche che possono essere adottate per la realizzazione delle Tipologie di intervento previste nella Sezione 3 della Tabella 1, e in funzione di queste, le spese tecniche e assimilabili ammesse a finanziamento e la documentazione da inviare nelle fasi di completamento della domanda e di rendicontazione finale (Tabella 2).

Sono inoltre fornite, nella Nota tecnica, definizioni e indicazioni specifiche riguardanti le Tipologie di intervento e le Soluzioni tecniche finanziabili.

1. Importo finanziabile

L'importo totale del progetto è costituito da:

- A. tutte le spese direttamente necessarie all'intervento, nonché quelle accessorie o strumentali funzionali alla sua realizzazione e indispensabili per la sua completezza;
- B. le spese tecniche e assimilabili di cui alla Tabella 2, colonna 3 del presente allegato, entro la percentuale massima del 10% rispetto ai costi di cui al punto A, con un importo massimo complessivo di 10.000 euro, ad eccezione del mero acquisto di attrezzature di lavoro per i quali la percentuale massima ammissibile è pari al 5% rispetto ai costi di cui al punto A, con un importo massimo complessivo di 5.000 euro. Per la perizia giurata l'importo massimo concedibile è pari a 1.500 euro. Per "spese tecniche e assimilabili" si intendono le spese non facenti parte del progetto, che tuttavia risultano indispensabili alla sua realizzazione. Non rientrano tra queste le spese relative all'aggiornamento della valutazione dei rischi in ottemperanza agli articoli 17, 28 e 29 del d.lgs. 81/2008.

L'importo totale del progetto, dato dalla somma delle spese A e B, è finanziabile nella misura del 65%, sempreché contenuto nel contributo massimo erogabile di 50.000 euro.

2. Parametri e punteggi

Nella Tabella 1 vengono indicati i parametri e i relativi punteggi attribuiti alle caratteristiche dell'impresa e dei progetti nonché agli eventuali bonus.



ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Allegato – 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Lombardia

3. Soluzioni tecniche

Le Soluzioni tecniche finanziabili, purché compatibili con le Tipologie di intervento di cui alla Tabella 1 sezione 3, sono le seguenti:

1. ristrutturazione o modifica degli ambienti di lavoro, compresi gli eventuali interventi impiantistici ad essa collegati;
2. acquisto di attrezzature di lavoro.

Per la definizione delle "attrezzature di lavoro" si rimanda alla Nota tecnica - Aspetti generali.

4. Spese tecniche e assimilabili; documentazione da inviare nelle fasi di completamento della domanda e di rendicontazione finale

Nella Tabella 2 vengono indicati, per ogni Soluzione tecnica:

- le Tipologie di intervento compatibili, con riferimento alla Sezione 3 della Tabella 1;
- la documentazione da presentare alla Sede Inail in fase di completamento della domanda (v. art. 17 dell'Avviso pubblico);
- l'elenco delle spese tecniche e assimilabili che possono essere ammesse a contributo (v. art. 8 dell'Avviso pubblico);
- l'elenco della documentazione da presentare alla Sede Inail in fase di rendicontazione finale (v. art. 21 dell'Avviso pubblico).

Parametri e punteggi

Nella Tabella 1 sono riportati i punteggi attribuiti al progetto in funzione delle caratteristiche aziendali (sezioni 1 e 2 della tabella) e delle caratteristiche del progetto stesso (sezioni 3, 4, 5).

In particolare, nella sezione 1 sono riportati i punteggi attribuiti in funzione delle caratteristiche dimensionali dell'impresa richiedente; qualora il fatturato della prima classe dimensionale (1-10 ULA) ecceda il limite indicato in tabella, al punteggio calcolato verrà applicato un fattore correttivo pari a 0,6. In tutti i casi, se il fatturato supera i 10 milioni di euro l'impresa non può accedere al finanziamento.

Si precisa che la dimensione aziendale corrisponde al numero dei dipendenti calcolato secondo le modalità previste dal d.m. del 18 aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12/10/2005) ed espresso in ULA (unità lavorative anno), laddove per ULA si intende il numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno. I lavoratori a tempo parziale rappresentano frazioni di ULA (ad es. 120 dipendenti a tempo pieno per tutto l'anno corrispondono a 120 ULA, mentre 1 dipendente a tempo pieno occupato per 6 mesi corrisponde a 0,5 ULA). Nel caso in cui il calcolo delle ULA non corrisponda ad un numero intero si dovrà operare un arrotondamento matematico al primo decimale dopo la virgola. Se il primo decimale è inferiore a 5 si arrotonda per difetto, se invece è uguale o superiore a 5 si arrotonda per eccesso.

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata o collegata a una o più imprese, dovrà indicare i dati degli addetti, del fatturato o del bilancio della propria impresa aumentati dei corrispondenti dati delle imprese associate o collegate secondo i criteri di calcolo indicati dal D.M. del 18 aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12/10/2005).

Nella sezione 2 sono indicati i punteggi attribuiti in base alla rischiosità dell'attività definita dal codice ATECO inserito nella domanda.

Nella sezione 3 sono riportati i punteggi attribuiti al progetto in base alla tipologia di intervento. Sono ammissibili progetti che riguardano da 1 a 3 Tipologie di intervento tra quelle elencate, purché coerenti con l'attività definita dal codice ATECO inserito nella domanda. Nel caso di selezione di più Tipologie di intervento sarà assegnato il punteggio maggiore tra quelli delle Tipologie selezionate.

Nella sezione 4 sono riportati i punteggi attribuiti nel caso in cui l'intervento sia condiviso con le parti sociali o oggetto di informativa per RLS o RLST.

Nella Nota tecnica presente in calce a questo Allegato sono esplicitati i riferimenti per la definizione dell'ambito di applicazione di ciascuna Tipologia di progetto e delle relative Soluzioni tecniche adottabili.

Tabella 1: Parametri e punteggi

Sez.	Dimensioni aziendali – ULA	Fatturato/bilancio in milioni di €/anno	Punteggio
1	1 -10	≤ 2	45*
	11-15	≤ 10	40
	16-20	≤ 10	35
	21-30	≤ 10	30
	31-49	≤ 10	25

* se il fatturato supera i 2 milioni di euro ma è comunque inferiore a 10 milioni di euro, il punteggio è moltiplicato per 0,6

Sez.	Codice Ateco	Descrizione codice Ateco	Punteggio
2	56.21.00	Catering per eventi, banqueting	30
	56.29.10	Mense	
	56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale	
	56.10.11	Ristorazione con somministrazione	28
	56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole	
	56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto	
	56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti	26
	56.10.42	Ristorazione ambulante	
	56.10.50	Ristorazione su treni e navi	
	56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina	24
	56.10.30	Gelaterie e pasticcerie	22
	47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	20
47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca		

Allegato – 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Lombardia

Sez.	Tipologia di intervento NB - Selezionare tutte le Tipologie di intervento sulle quali si sviluppa il progetto (fino a un massimo di 3)		Punteggio
3	a	Riduzione del rischio di taglio e/o cesoiamento dovuto agli organi di lavorazione delle attrezzature di lavoro	75
	b	Riduzione del rischio di caduta	70
	c	Riduzione del rischio di infortunio da ustione da contatto con elementi e/o prodotti ad alte temperature	65
	d	Riduzione del rischio rumore, per valori di esposizione iniziale superiori al valore inferiore di azione, mediante la sostituzione di attrezzature di lavoro con altre che presentano un livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato A (LAeq) e un livello di potenza sonora ponderata A (LWA) inferiori	60

Sez.	Condivisione con le parti sociali o Informativa per RLS o RLST		Punteggio
4	Progetto condiviso con Ente Bilaterale o Organismo Paritetico		13
	Progetto condiviso con due o più parti sociali (di cui almeno una di rappresentanza delle aziende e una di rappresentanza dei lavoratori)		10
	Progetto condiviso da una parte sociale		7
	Progetto oggetto di informativa al RLS/RLST		7

Tabella 2: Spese tecniche e assimilabili – documentazione

1. Soluzione tecnica	2. Documentazione da presentare entro i termini stabiliti dall'articolo 17 dell'Avviso pubblico per le sole imprese collocate in posizione utile ai fini del finanziamento	3. Spese tecniche e assimilabili riconoscibili	4. Documentazione da presentare in sede di rendicontazione finale (tutta o in parte in relazione al progetto realizzato)
<p>1) Ristrutturazione o modifica degli ambienti di lavoro (compatibile con Tipologia di intervento: b)</p>	<p>1. MODULO A debitamente compilato e sottoscritto dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa 2. Copia di un documento di identità in corso di validità del titolare o del legale rappresentante dell'impresa 3. Copia del Documento di Valutazione dei Rischi, firmato dal datore di lavoro con data certa o attestata, ai sensi dell'art. 28 c. 2 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. nel quale deve essere riscontrabile la causa di infortunio o il fattore di rischio corrispondenti alla Tipologia di intervento selezionata 4. Copia della modulistica relativa alle procedure standardizzate, di cui al d.m. 30 novembre 2012, per le aziende di cui all'art. 29 comma 5 e 6 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. con data certa o attestata ai sensi dell'art. 28 c. 2 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. nella quale deve essere riscontrabile la causa di infortunio o il fattore di rischio corrispondenti alla Tipologia di intervento selezionata¹ 5. Perizia giurata redatta - utilizzando il fac-simile di cui al MODULO B4 - da tecnico abilitato, regolarmente iscritto a collegi o ordini professionali con competenze tecniche specifiche nella materia attinente al progetto presentato 6. Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, tipo di impresa e del conto corrente dell'impresa sul quale dovranno essere registrati i movimenti finanziari relativi al contributo INAIL, redatta utilizzando il fac-simile di cui al MODULO C 7. Qualora il progetto sia stato condiviso con le organizzazioni comparativamente più rappresentative dei lavoratori o dei datori di lavoro, di associazioni nazionali di tutela degli invalidi del lavoro, di enti bilaterali od organismi paritetici: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dai rappresentanti delle organizzazioni redatta utilizzando il fac-simile di cui al MODULO E-1. In alternativa, qualora il progetto sia stato oggetto di informativa al RLS o al RLST dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa utilizzando il MODULO E-2 8. Scheda tecnica delle nuove pavimentazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Perizia giurata • Progetti ed elaborati a firma di tecnici abilitati • Direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione • Certificazioni di verifica, di regolare esecuzione o collaudo, di prevenzione incendi, acustiche, ecc. • Relazioni e dichiarazioni asseverate su: barriere architettoniche, classificazione degli ambienti con pericolo di esplosione, ecc. • Ogni altra documentazione o certificazione, riguardante l'intervento, richiesta dalla normativa • Oneri previsti per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta da parte di enti e amministrazioni preposte <p>NB: I documenti indicati sopra devono essere redatti in conformità alle norme vigenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Copie conformi delle fatture firmate dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, attestanti le spese sostenute per l'intervento • Stralcio dell'estratto conto da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai vari fornitori • Dichiarazione "de minimis" • Progetto approvato con titolo autorizzativo (se previsto) firmato da tecnico abilitato • Certificato di regolare esecuzione o collaudo • Dichiarazioni di progetto e finale in merito agli interventi sulle barriere architettoniche • Documentazione relativa agli adempimenti obbligatori in materia di prevenzione incendi • Certificazioni acustiche • Dichiarazione di conformità degli impianti • Scheda tecnica della pavimentazione acquistata • Relazione Tecnica classificazione ambienti con pericolo di esplosione (Titolo XI d.lgs. 81/2008 e s.m.i.) • Ogni altra documentazione o certificazione, riguardante l'intervento, richiesta dalla normativa <p>NB: 1. I documenti indicati sopra devono essere redatti in conformità alle norme vigenti. 2. Qualora le certificazioni di cui sopra debbano essere rilasciate da uno degli Enti pubblici preposti e tale rilascio non sia intervenuto entro 12 mesi dalla data di ricezione della comunicazione di ammissione al contributo, il richiedente dovrà dimostrare di aver inoltrato le relative richieste in data certa e comunque in tempo utile a che l'Ente potesse procedere al rilascio entro il dodicesimo mese.</p>

¹ Nel caso di imprese non tenute alla redazione del DVR neanche nella forma prevista dalle procedure standardizzate, relazione sottoscritta dal titolare dell'impresa nella quale siano descritti 1) il ciclo produttivo, 2) gli ambienti di lavoro e la disposizione dei macchinari (layout), 3) i rischi aziendali.

Allegato – 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Lombardia

1. Soluzione tecnica	2. Documentazione da presentare entro i termini stabiliti dall'articolo 17 dell'Avviso pubblico per le sole imprese collocate in posizione utile ai fini del finanziamento	3. Spese tecniche e assimilabili riconoscibili	4. Documentazione da presentare in sede di rendicontazione finale (tutta o in parte in relazione al progetto realizzato)
<p>2) Acquisto di attrezzature di lavoro (compatibile con Tipologia di intervento: a, c, d)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. MODULO A debitamente compilato e sottoscritto dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa 2. Copia di un documento di identità in corso di validità del titolare o del legale rappresentante dell'impresa 3. Copia del Documento di Valutazione dei Rischi, firmato dal datore di lavoro con data certa o attestata, ai sensi dell'art. 28 c. 2 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. nel quale deve essere riscontrabile la causa di infortunio o il fattore di rischio corrispondenti alla Tipologia di intervento selezionata 4. Copia della modulistica relativa alle procedure standardizzate, di cui al d.m. 30 novembre 2012, per le aziende di cui all'art. 29 comma 5 e 6 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. con data certa o attestata ai sensi dell'art. 28 c. 2 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. nella quale deve essere riscontrabile la causa di infortunio o il fattore di rischio corrispondenti alla Tipologia di intervento selezionata² 5. Perizia giurata redatta - utilizzando il fac-simile di cui al MODULO B4 - da tecnico abilitato, regolarmente iscritto a collegi o ordini professionali con competenze tecniche specifiche nella materia attinente al progetto presentato 6. Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, tipo di impresa e del conto corrente dell'impresa sul quale dovranno essere registrati i movimenti finanziari relativi al contributo INAIL, redatta utilizzando il fac-simile di cui al MODULO C 7. Qualora il progetto sia stato condiviso con le organizzazioni comparativamente più rappresentative dei lavoratori o dei datori di lavoro, di associazioni nazionali di tutela degli invalidi del lavoro, di enti bilaterali od organismi paritetici: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dai rappresentanti delle organizzazioni redatta utilizzando il fac-simile di cui al MODULO E-1. In alternativa, qualora il progetto sia stato oggetto di informativa al RLS o al RLST dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa utilizzando il MODULO E-2 8. Documentazione attestante la proprietà, alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, delle attrezzature di lavoro da sostituire 	<ul style="list-style-type: none"> • Perizia giurata • Progetti ed elaborati a firma di tecnici abilitati • Certificati di prove, verifiche e collaudo dell'attrezzatura di lavoro (ove previsto) • Rilascio di autorizzazioni o nulla osta da parte di enti e amministrazioni preposte • Ogni altra documentazione o certificazione, riguardante l'intervento, richiesta dalla normativa <p>NB:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I documenti indicati sopra devono essere redatti in conformità alle norme vigenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Copie conformi delle fatture firmate dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, attestanti le spese sostenute per l'intervento • Stralcio dell'estratto conto da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai vari fornitori • Dichiarazione "de minimis" • Documentazione attestante l'avvenuta rottamazione o vendita o permuta delle attrezzature di lavoro oggetto di sostituzione • Certificati di prove, verifiche e collaudo dell'attrezzatura di lavoro (ove previsto) • Dichiarazione di conformità CE • Marcatura CE • Libretto di uso e manutenzione • Ogni altra documentazione o certificazione, riguardante l'intervento, richiesta dalla normativa <p>NB:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I documenti indicati sopra devono essere redatti in conformità alle norme vigenti. 2. Qualora le certificazioni di cui sopra debbano essere rilasciate da uno degli Enti pubblici preposti e tale rilascio non sia intervenuto entro 12 mesi dalla data di ricezione della comunicazione di ammissione al contributo, il richiedente dovrà dimostrare di aver inoltrato le relative richieste in data certa e comunque in tempo utile a che l'Ente potesse procedere al rilascio entro il dodicesimo mese.

² Nel caso di imprese non tenute alla redazione del DVR neanche nella forma prevista dalle procedure standardizzate, relazione sottoscritta dal titolare dell'impresa nella quale siano descritti 1) il ciclo produttivo, 2) gli ambienti di lavoro e la disposizione dei macchinari (layout), 3) i rischi aziendali.

Nota tecnica

Si forniscono a seguire i riferimenti per la definizione dell'ambito di applicazione delle Tipologie di progetto (Tab. 2, sez. 3).

Aspetti generali

I fattori di rischio relativi alle Tipologie di intervento selezionate devono essere coerenti con l'attività definita dal codice ATECO inserito nella domanda e riscontrabili nel documento di valutazione dei rischi (DVR) o nella modulistica relativa alle procedure standardizzate o, nel caso di imprese non tenute alla redazione del DVR neanche nella forma prevista dalle procedure standardizzate, nella relazione sottoscritta dal titolare dell'impresa.

Ai fini del presente Allegato per "attrezzature di lavoro" si intendono macchine ed apparecchi elettrici per la lavorazione di prodotti alimentari che ricadono nel campo di applicazione del d.lgs. n.17 del 27 gennaio 2010 e nella definizione di cui all'articolo 2 comma 2 lettera a) numeri 1), 2) e 4) dello stesso decreto, ovvero che ricadono nel campo di applicazione della Direttiva 2014/35/CE. Le attrezzature di lavoro da acquistare devono essere non usate e non a uso domestico.

Nel caso in cui il progetto preveda la sostituzione delle attrezzature di lavoro, valgono le seguenti condizioni:

- le attrezzature da sostituire devono essere di proprietà dell'impresa alla data di pubblicazione del presente Avviso; tale condizione deve essere documentata in fase di completamento della domanda tramite dichiarazione del datore di lavoro;
- le attrezzature sostituite devono essere alienate dall'impresa. Sono previste le seguenti modalità di alienazione di tali attrezzature a seconda della loro conformità o meno alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto di riferimento:
 - se conformi, le attrezzature sostituite possono essere vendute, permutate o rottamate;
 - se non conformi, le attrezzature sostituite possono essere permutate presso il rivenditore/concessionario presso il quale si perfeziona l'acquisto della macchina finanziata o rottamate.

Intervento a: Riduzione del rischio di taglio e/o cesoiamento dovuto agli organi di lavorazione delle attrezzature di lavoro

L'intervento si riferisce alla riduzione del rischio di infortuni che possono avvenire in caso di contatto con organi di lavorazione in movimento delle attrezzature di lavoro e che possono dare luogo a taglio e/o cesoiamento.

La Soluzione tecnica ammissibile consiste nell'acquisto di attrezzature di lavoro secondo le condizioni fissate nel paragrafo "Aspetti generali".

Intervento b: Riduzione del rischio di caduta

L'intervento si riferisce alla riduzione del rischio di caduta per scivolamento o inciampo su pavimenti, gradini, grate di scarico.

La Soluzione tecnica ammissibile consiste nella ristrutturazione o modifica degli ambienti di lavoro attraverso il rifacimento della pavimentazione o altri interventi edili volti ad eliminare le cause di scivolamento e inciampo.

In caso di sostituzione delle pavimentazioni, quelle nuove devono avere le seguenti caratteristiche:

- valore del coefficiente di attrito, misurato come prescritto dal metodo della British Ceramic Research Association Ltd. (B.C.R.A.) Rep. CEC 6/81, superiore a 0,40, in conformità al d.m. 236/1989, punto 8.2.2
- conformità a norme riconosciute a livello internazionale per la classificazione antiscivolo (ad esempio norma DIN 51130), in relazione alla destinazione d'uso dei locali.

Intervento c: Riduzione del rischio di infortunio da ustione da contatto con elementi e prodotti ad alte temperature

L'intervento si riferisce alla riduzione del rischio di ustione che può avvenire in caso di contatto con parti calde delle attrezzature di lavoro o con solidi, liquidi o gas/vapori derivanti dalle lavorazioni dei prodotti alimentari.

La Soluzione tecnica ammissibile consiste nell'acquisto di attrezzature di lavoro secondo le condizioni fissate nel paragrafo "Aspetti generali".

Intervento d: Riduzione del rischio rumore, per valori di esposizione iniziale superiori al valore inferiore di azione, mediante la sostituzione di attrezzature di lavoro con altre che presentano un livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato A (LAeq) e un livello di potenza sonora ponderata A (LWA) inferiori

Il valore inferiore di azione per il rischio rumore è definito dal d.lgs. 81/2008 all'articolo 189 ove, in relazione al livello di esposizione giornaliera al rumore e alla pressione acustica di picco, esso è fissato pari a rispettivamente a: $L_{EX} = 80 \text{ dB(A)}$ e $p_{peak} = 112 \text{ Pa}$ (135 dB(C) riferito a 20 μPa).